Parità di genere e Horeca: la case history dell'École Hôtelière de la Vallée d’Aoste

20250716160733fotoalunni-c-giuseppegeppodimauro-c3f3c0be

Nel settore Horeca le donne sono sempre più presenti in ruoli operativi - come in sala, alla reception o in cucina - ma restano ancora **sottorappresentate nei livelli dirigenziali**. A confermarlo è il **Global Gender Gap Report 2025 del World Economic Forum**, secondo cui oltre il 60% della forza lavoro del settore è composto da donne, spesso in posizioni part-time e con salari inferiori rispetto ai colleghi uomini. **Solo il 28-30% delle imprese è oggi guidato da una donna.**

In questo contesto, l'**École Hôtelière de la Vallée d’Aoste** mette al centro del proprio percorso formativo la parità di genere: non si limita a preparare chef e camerieri, **ma forma cittadini e cittadine consapevoli, futuri manager e imprenditrici, persone capaci di coniugare competenza e cura, precisione e inclusione.** «*Cerchiamo di colmare il divario di genere partendo dalla scuola, trasmettendo un messaggio di uguaglianza e di possibilità reali. Oggi non si tratta più di reclamare diritti, perché, almeno formalmente, nella nostra parte di mondo le donne li hanno ottenuti: nulla vieta a una ragazza di aspirare a diventare chef, direttrice d’albergo o bartender. Il vero nodo, però, è un altro: poter intraprendere queste carriere senza essere costrette a rinunciare ad altri aspetti fondamentali della propria vita. Troppo spesso, per affermarsi, le donne devono sacrificare il progetto familiare o mettere da parte altre passioni. Ed è qui che si gioca la sfida contemporanea: creare le condizioni perché le donne possano scegliere e costruire il proprio percorso senza dover fare rinunc*e», dichiara **a Mixerplanet la Presidente Jeannette Bondaz.**

TAMPON BOX GRATUITE

L'École Hôtelière de la Vallée d’Aosta rafforza il suo impegno per la parità di genere con l’introduzione delle **tampon box gratuite**: **contenitori accessibili in vari punti dell’istituto, con prodotti per la salute mestruale messi a disposizione di tutte le studentesse**. Il servizio rientra in un progetto promosso dalla Regione Valle d'Aosta, a cura dell’assessore ai Beni e alle Attività culturali, Sistema

educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean Pierre Guichardaz.

«*È una riflessione che portiamo avanti da anni e che oggi si traduce anche in azioni concrete, come l'introduzione delle tampon box, la più recente tra le iniziative messe in campo. Si tratta di un percorso di sensibilizzazione che coinvolge da tempo le nostre classi, un lavoro educativo quotidiano che nasce anche dal dialogo con gli studenti. È stato proprio un gruppo di ragazzi, maschi, a proporre questo servizio, e noi lo abbiamo accolto con convinzione. Il progetto è stato poi reso possibile grazie al finanziamento dell'amministrazione regionale*», continua Bondaz.

UNA FORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT DI GENERE

Accanto a segnali concreti come le tampon box, l'École Hôtelière de la Vallée d'Aoste promuove una formazione sempre più orientata all'empowerment: un percorso che va oltre la sola preparazione tecnica, ampliando lo sguardo su temi come la sostenibilità, il turismo responsabile, l'inclusione e l'imprenditoria femminile. Tra le iniziative più recenti, spicca **l'evento "Empowerment femminile e cultura della parità"**, andato in scena questo mese nella sede principale della scuola. Organizzata in collaborazione con **la Consulta per le Pari Opportunità della Valle d'Aosta**, la giornata ha coinvolto attivamente gli studenti in un percorso formativo ad alto impatto.

I panel hanno affrontato **temi legati all'agricoltura, al turismo, allo sport, al sociale e alle materie STEM, offrendo una panoramica concreta sulle sfide attuali della parità di genere**. Tra i relatori presenti: l'ostacolista e velocista Eleonora Marchiando, la guida alpina e scrittrice Anna Torretta, Laura Roullet (proprietaria dell'hotel Bellevue di Cogne) e Beatrice Cortese (miglior sommelier VdA 2019). L'obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare i giovani e rafforzarne l'autostima e la fiducia in sé. Le discussioni si sono concentrate sull'importanza della leadership femminile, in particolare nello sport, e sulla valorizzazione del territorio attraverso un turismo più sostenibile.

«*Sentivamo la necessità di proporre una riflessione più ampia, capace di inquadrare davvero la questione della parità di genere. Per questo abbiamo organizzato un evento che ha coinvolto donne che, con scelte coraggiose, hanno tracciato percorsi significativi: imprenditrici, sportive, professioniste con competenze non comuni, come una fabbra, che abbiamo voluto fortemente tra gli ospiti. Tutte hanno raccontato cosa significa affermarsi in contesti spesso difficili, senza rinunciare alla maternità o ad altri aspetti della vita. Hanno evidenziato come, ancora oggi, essere donna comporti affrontare percorsi in salita, in cui bisogna costantemente riaffermare la propria competenza*», aggiunge la presidente.

Questo percorso rappresenta una risposta concreta alle sfide contemporanee, **dimostrando che ospitalità non significa solo preparare piatti prelibati o accogliere turisti, ma anche contribuire a costruire una comunità scolastica più giusta e consapevole**. «*La leadership della nostra scuola è tutta al femminile: io sono la presidente della fondazione che la gestisce, e al mio fianco ho una direttrice e una coordinatrice didattica, entrambe donne. Personalmente, non ho mai incontrato ostacoli legati al mio genere, ma so bene che non è così per tutte. Proprio per questo cerchiamo di essere un passo avanti, soprattutto rispetto ad altre realtà in cui certe conquiste non sono ancora scontate*», conclude Bondaz.

Valentina Lagati Sirino